

Ospedale di Bobbio si cerca il medico per riaprire di notte

Intanto a Marsaglia arriva l'ambulanza che resterà in paese fino al 4 ottobre

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

● Da un lato, c'è la pressione del territorio, che ad ogni incidente si fa il segno della Croce nel constatare che il punto di primo intervento dell'ospedale di Bobbio è ancora chiuso di notte e senza medico. Dall'altro, dice l'Ausl al presidente dell'Unione montana Roberto Pasquali, quel medico non c'è. Non c'è per Bobbio e non c'è neanche per altre sedi: i medici sono sempre più rari.

La carenza dei camici bianchi (e pensare che c'è la lista d'attesa di medici in attesa solo di potersi specializzare e poter lavorare, ma bloccati dall'imbutto formativo alle scuole) arriva così fino all'ospedale della Valtrebbia, trasformato a marzo in centro Covid e poi rientrato alla normalità in aprile senza un pezzo importante: il punto di primo intervento, cioè l'ex pronto soccorso, pienamente operativo h 24.

Ieri la giunta dell'Unione montana a Bobbio si è confrontata sul tema, già sollevato dal sindaco Pasquali in Conferenza sanitaria. Oggi dovrebbe esserci un altro confronto tra Pasquali e i vertici Ausl per trovare la quadra e provare almeno a tappare il "buco" già nei prossimi giorni, ripristinando il servizio.

«Comprendiamo il disorientamento dei cittadini, lo siamo anche noi», spiega il sindaco di Ottone Federico Beccia. «Ci sono problemi da risolvere, il punto di primo intervento è fondamentale per tutta la Valtrebbia. Anche in reparto ci sono solo tre medici, stanno facendo l'impossibile. Sappiamo che il presidente dell'Unione Pasquali sta dialogando da settimane sul tema con

il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino. Speriamo si possa risolvere la situazione, di certo sia il presidente Pasquali che tutti noi sindaci restiamo vigili sulla sanità dell'Unione e con particolare riguardo all'ospedale di Bobbio». Concorde anche il sindaco di Zerba Pietro Rebolini: «Soprattutto per i nostri territori di Alta Valtrebbia, così decentrati, la presenza del punto di primo intervento a Bobbio, operativa di notte, è rassicurante, vitale, non possiamo farne a meno».

Il sindaco di Corte Brugnatella Mauro Guarnieri spiega come sia impensabile affrontare la stagione estiva, con relativo incremento di presenze e turisti, senza un punto di primo intervento a Bobbio operativo 24 ore su 24 e con un medico presente appunto anche di notte: «Se cade un motociclista deve andare fino a Piacenza o Genova, se non è così grave da essere trasportato in eliambulanza a Parma? Se un nostro anziano non si sente bene di notte a chi può rivolgersi? Sembra ci si possa ammalare solo di giorno... So che l'Ausl sta valutando soluzioni alternative per trovare il medico e garantire il servizio notturno. Per noi resta impensabile lasciare scoperto il servizio».

Dal primo giugno, intanto, a Mar-



Federico Beccia



Il presidente dell'Unione Pasquali sta cercando una soluzione concreta con l'Ausl»

saglia un servizio in più è stato garantito ed è già operativo, come riferito dal sindaco Guarnieri: si tratta dell'ambulanza di Croce Rossa che resterà in paese non più solo al sabato e alla domenica come accadeva gli altri anni ma ogni giorno della settimana, fino al 4 ottobre. Un'iniziativa dell'Ausl che ha trovato la piena disponibilità di Croce Rossa perché diventasse operativa. «Il servizio è molto utile, avevamo chiesto anche a Marsaglia la presenza del medico nella sede di Croce Rossa ma già si fa fatica a trovarlo per l'ospedale di Bobbio...», conclude Guarnieri. Nei giorni scorsi i sindaci Filippo Zangrandi e Patrizia Calza avevano invitato i sindaci a fare squadra per sollecitare l'esigenza dello sblocco degli accessi alle scuole di specializzazione. Ogni volta trovare un medico sembra trovare un ago in un pagliaio. Prima e dopo il Covid.

OGGI CONSIGLIO PROVINCIALE ALLE ORE 17

Levoni chiede di sospendere le tasse

● Oggi alle 17 torna a riunirsi "fisicamente" il consiglio provinciale nel palazzo di corso Garibaldi a Piacenza. Dopo le comunicazioni dei consiglieri, è prevista la ratifica della variazione urgente al bilancio di previsione - provvedimento della presidente Patrizia Barbieri del 12 maggio - poi sarà sottoposta al consiglio una variazione al bilancio di previsione e al programma pluriennale

dei lavori pubblici 2020-2022. Seguirà una interrogazione del consigliere provinciale Antonio Levoni sul controllo del transito ciclistico sulla Statale 45 e sulla provinciale di Valdaveto. Infine un altro ordine del giorno, sempre del consigliere Levoni, per la sospensione di tutte le tassazioni dopo l'emergenza e la crisi economica legate al Covid-19. _malac.